

S.A.P.I.R.**Porto
Intermodale
Ravenna****Darsena S. Vitale
Tel. 0544/436003**

MISTRAL **P** di Ravenna **Porto**

n. 3Mensile su portualità e trasporti. Anno 1 n. 3. Redazione: via Ponte Marino, 10 Ravenna. Sped. abb. post. 50%. Taxe perçue. Tassa riscossa
Aprile 1995**S.A.P.I.R.****Porto
Intermodale
Ravenna****Darsena S. Vitale
Tel. 0544/436003**

Autorità portuale, la nomina del presidente non va rinviata

di Lorenzo Tazzari

Mentre interferenze politiche e partitiche tengono desta l'attenzione sui tanti porti italiani che negli ultimi decenni non hanno fatto altro che accumulare deficit, il porto di Ravenna continua a rispettare le regole. E' il caso delle nomine dei presidenti delle Autorità portuali. Il Comitato nazionale di utenza portuale, riferendosi soprattutto al porto di Livorno, ha chiesto di spostare le nomine dei presidenti delle Autorità portuali a dopo le elezioni del 23 aprile. Il Comitato sottolinea che le nomine vanno fatte seguendo alla lettera quanto previsto dalla legge di riforma che all'articolo 8 stabilisce le caratteristiche professionali dei candidati alla presidenza. Alcuni Comitati locali, in particolare quello di Livorno, segnalano invece che "sovente le candidature maggiormente sostenute a livello locale non rispondono alle caratteristiche volute dalla legge di riforma", cioè sarebbero frutto dell'antica lottizzazione politica. Sta di fatto che chi rischia di rimetterci da ulteriori rinvii, sono quei porti che il famoso articolo 8 sulle caratteristiche professionali dei candidati alla presidenza lo hanno applicato, e già da più di un anno. E' il caso di Ravenna che ha indicato per la presidenza dell'Autorità portuale una terna di tecnici del settore: Luciano Valbonesi, Remo Di Carlo

e Leonello Sciacca, rispettivamente presidente, amministratore delegato e direttore della Sapir. Perché anche Ravenna deve finire nel calderone di quei porti dove sono in corso diatribe tra partiti? Visto che Ravenna ha confermato all'unanimità la terna già indicata più di un anno fa, non c'è motivo per il quale si debba rinviare ulteriormente la nomina. La situazione di stallo che si è venuta a creare istituendo una Autorità portuale commissariata ancor prima di muovere un passo, di certo non favorisce progettualità e programmazione.

L'Associazione nazionale Compagnie-Imprese portuali sostiene invece che ritardare ulteriormente tali nomine significherebbe bloccare il processo di riforma del settore portuale.

Intanto il comandante Sebastiano Musso, commissario dell'Autorità portuale di Ravenna, non perde tempo e cerca di far comunque camminare il nuovo organismo. Musso ha illustrato alla Commissione Marittima una proposta relativa alla parte finanziaria e alla pianta organica della nuova Authority. Il bilancio ordinario, secondo il prospetto del comandante Musso, dovrebbe aggirarsi sui 6 miliardi (4,3 miliardi come gettito dalle tasse di imbarco e sbarco delle merci e 1,5 miliardi come provento delle imposte per

segue a pagina 2

Diffusione e Pubblicità

Mistral Porto di Ravenna è inviato in Italia e all'estero a: federazioni e associazioni nazionali di categoria, spedizionieri e agenti marittimi, porti e interporti, depositi, magazzini generali e frigoriferi, trasportatori, camere di commercio, capitanerie di porto, dogane, compagnie portuali.

Per le inserzioni pubblicitarie tel. 0544/215872 - 0337/604696



Le Ferrovie: trasporti in aumento

Le Ferrovie dello Stato hanno investito 100 miliardi nelle strutture a servizio del Porto di Ravenna. E intendono rendere l'investimento remunerativo. Ecco come.

(Nella foto Corelli: il terminal ferroviario all'interno della Sapir)

A pag. 5

Confitarma, traffici in crescita

ROMA-Il commercio mondiale marittimo di materie prime ha segnato nel 1994 (per l'ottavo anno consecutivo), un incremento pari al 2,5% con andamenti diversi a seconda dei diversi tipi di merce. Sembrano quindi non influire sui traffici, secondo l'analisi del settore elaborata da Confitarma, i conflitti delle aree soggette a maggiore instabilità politica.

La merce che continua ad essere più trasportata via nave è ancora il petrolio greggio con 1.395 milioni di tonnellate e si stima che nel '94 la produzione risulti in ulteriore crescita.

A pag. 6

Cabotaggio, una scelta positiva

Poco più di 9 mila mezzi trasportati nel 1993; quasi 17 mila nel 1994, una previsione per il 1995 di oltre 20 mila. In percentuale significa che il numero dei trailer trasportati è salito dell'80,3%, mentre il tonnellaggio delle merci è cresciuto dell'81,5%.

Queste cifre testimoniano appieno il "successo" della linea di cabotaggio Ravenna-Catania: una linea utilizzata soprattutto per il trasporto di semirimorchi. La linea prevede tre viaggi settimanali con arrivi e partenze dalla banchina Sapir.

A pag. 2

Una possibilità di sviluppo con l'istituzione della "zona franca"

Il Presidente della Sapir, Luciano Valbonesi, ha inviato al Ministero la relazione che accompagna la richiesta di inserimento del porto di Ravenna nel testo legislativo che assegna le zone franche.

"Con l'istituzione della zona franca - spiega Valbonesi - cresce l'opportunità di sviluppo del porto di Ravenna. I terminal operator ravennati, che possono usufruire delle agevolazioni fiscali vigenti per i magazzini generali, non sembrano molto interessati a operare in zona franca. In essa potranno avere possibilità di sviluppo industrie manifatturiere che effettuano lavorazioni estero su estero". Sulla istituzione della zona franca sono tutti d'accordo. Opinioni po-

sitive sono espresse dal dott. Giovanni Ruggiero, Direttore della circoscrizione doganale, e dal comandante Sebastiano Musso, commissario dell'Autorità portuale.

A pag. 3

**FIORE**
s.r.l.**CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA****SERVIZIO AEREO**RAVENNA (ITALY)
Phone: (544) 598511
Fax: (544) 423414

Autorità portuale

continua dalla 1ª pagina

l'occupazione di aree demaniali. Agli investimenti verranno destinati circa 3 miliardi e mezzo. I dipendenti, all'inizio, saranno dodici.

"Si tratta di una bozza meramente propositiva - commenta il commissario - che riguarda l'acquisizione delle risorse finanziarie e il numero di dipendenti necessario al funzionamento dell'ente. Le scelte definitive dovranno essere fatte dal presidente. Infatti non adatterò alcuna delibera. Mi limiterò a scrivere una relazione per il ministro, in cui illustrare le peculiarità e le esigenze di questo porto".

Per la parte finanziaria, almeno per il momento, non si ricorrerà all'aumento delle tasse su imbarchi e sbarchi.

La relazione di Musso è stata accolta favorevolmente dalla Commissione Marittima. "La quota destinata agli investimenti - dice Luciano Valbonesi, presidente della Sapir - è buona. E' positivo il fatto che il commissario sia stato disponibile ad accogliere i suggerimenti: al porto occorre un ente snello ed efficiente. Il modello disegnato dal comandante Musso va nella giusta direzione".

Il presidente della Commissione marittima, Giovanni Cavalieri, ha anche sottolineato la necessità di modificare il sistema di distribuzione del gettito assicurato dalle tasse. Attualmente il 50% delle tasse riscosse resta a Ravenna e l'altro 50% finisce in un fondo nazionale creato per ripianare i deficit dei porti con bilanci-colabrodo. La richiesta è che quindi tutte le tasse riscosse restino a Ravenna, che non ha deficit. I parlamentari locali hanno preannunciato una iniziativa in questo senso.

LE STATISTICHE • Previsto il trasporto di 20.000 mezzi. Una linea con la Turchia

Cabotaggio, bilancio positivo

di Alberto Mazzotti
Poco più di 9 mila mezzi trasportati nel 1993; quasi 17 mila nel 1994, una previsione per il 1995 di oltre 20 mila. In percentuale significa che il numero dei trailer trasportati è salito dell'80,3%, mentre il tonnellaggio delle merci cresciuto del 181,5%.

Queste cifre testimoniano appieno il "successo" della linea di cabotaggio che unisce il porto di Ravenna a quello di Catania: una linea utilizzata soprattutto per il trasporto di semirimorchi. La linea prevede tre viaggi settimanali con arrivi a Ravenna (alla banchina Sapir) nelle mattine di lunedì, mercoledì e venerdì, e partenze per la Sicilia il lunedì sera, il mercoledì sera e il sabato pomeriggio. Il tragitto dura in media dalle 32 alle 34 ore e i costi (in via di aggiornamento) sono di 84 mila lire al metro lineare per i camion, di 250 mila lire per le auto e di 80 mila lire a passeggero.



L'Espresso Ravenna in partenza dalla banchina Sapir (Foto Corelli)

La linea di cabotaggio è stata istituita nel 1991 dalla Adriatica di Navigazione ed è gestita dalla Spedra (gruppo Setramar). "L'istituzione di questa linea è stata un'idea lungimirante - conferma Gianfranco Burdisso, dirigente della Spedra - perchè non esistevano collegamenti di questo tipo tra la Sicilia e l'Adriatico Settentrionale. Il bilancio di questi primi anni conferma che l'esigenza era sentita. La validità dell'operazione, nell'ot-

tica delle ditte di trasporti, è presto spiegata. Per smistare, ad esempio, cinque carichi dalla Sicilia al Nord, viaggiando su strada, servirebbero cinque camion con relativi autisti. In questo modo, invece, una ditta siciliana può spedire i carichi contemporaneamente via traghetto e mantenere a Ravenna un solo autista con la motrice, che riceve i rimorchi e provvede poi a condurli nei luoghi di destinazione. Per poi riportarli

qui, pronti per il percorso inverso. E il nostro porto è stato scelto perchè è in evidente posizione strategica rispetto all'area padana e settentrionale in genere. Ultima considerazione: con questo servizio si è sgravato il traffico autostradale tra il Nord e il Sud dell'Italia".

Le merci trasportate sono di ogni genere: dai profilati alle mattonelle, dal ferro alle derrate alimentari. Il bacino di utenza interessato al

traffico (per quanto riguarda lo sbarco ravennate) comprende tutto il Nord Italia e, a volte, i Paesi che stanno al di là delle Alpi. Iniziata con due navi non troppo adeguate come la "Fenicia" e la "Egizia", la linea è servita oggi da due traghetti appositamente allestiti: "Espresso Catania" e "Espresso Ravenna", più capienti (circa 130 semirimorchi) e in grado anche di trasportare 50 passeggeri. Il porto di Ravenna è l'unico, sull'Adriatico, a svolgere un cabotaggio di questo livello con la Sicilia. Tra gli operatori portuali si discute anche la possibilità di avviare una linea di cabotaggio con la Turchia.

"Il porto di Ravenna - spiega Giovanni Cavalieri, presidente della Commissione marittima - deve specializzarsi sempre più nel cabotaggio e puntare sul feederaggio per attirare sull'Adriatico nuovi traffici".

IL FUTURO DELLA TUA AZIENDA INDUSTRIALE

Dipende dalla soluzione di diverse variabili legate anche alla integrazione economica europea. La globalizzazione dei mercati con le relative implicazioni finanziarie, fiscali e commerciali impongono scelte strategiche nuove ed originali.

a RAVENNA c'è chi ti aiuta a programmarlo

Con il contributo esperto e qualificato in tema di conoscenza di tipo produttivo, finanziario, fiscale, tributario, sindacale e legale. Collaboriamo insieme allo sviluppo dell'impresa e dell'imprenditorialità in una dimensione europea.



Associazione degli Industriali di Ravenna

48100 Ravenna Via Barbisani 8/19 Telefono 0544-212133 Telefax 0544-35258

GRUPPO SETRAMAR

SISTEMI AVANZATI PER SERVIZI PORTUALI E MARITTIMI



Il Gruppo Setramar è leader nel settore dell'offerta dei servizi portuali e marittimi del porto di Ravenna.

E' in grado di movimentare 3 milioni di merci secche e 100 mila contenitori l'anno, offrendo condizioni operative analoghe a quelle dei porti nord europei.

- 368.800 mq di piazzali dotati di raccordo FFSS attrezzato;
- 92.000 mq di capannoni per stoccaggio di merci varie e rifinire;
- 10 sili verticali per cereali con capacità di stoccaggio complessivo di 320.000 ton. (base grano);
- capannoni e sili sono collegati alla banchina attraverso le torri di aspirazione.

TERMINALI PORTUALI PORT TERMINALS	SETRAMAR S.p.A. (sezione doganale)	AGENZIA MARITTIMA SHIPPING AGENCY	SPEDESA S.p.A.
TERMINALI TERRESTRI INLAND TERMINALS	LLOYD RAVENNA S.p.A. (magazzino doganale)	CASA DI SPEDIZIONE FORWARDING AGENCY	SETRASPED S.p.A.
SERVI TECNO-AMMINISTRATIVI TECHNICAL ACCOUNTING SERVICES	LLOYD RAVENNA S.p.A. (via Classicana)	LINEA MARITTIMA SHIPPING LINE	SETRAMAR NAVIGAZIONE S.p.A. SERVIZIO TRASPORTI MARITTIMI
	SO.CO. S.p.A. (Raccordo Ferroviario)	FRIGOTERMINAL REFREEZER TERMINAL	FRIGOTERMINAL DEL PORTO DI RAVENNA S.p.A.*
	SETRAMAR S.p.A. (Raccordo Ferroviario)		
	ESSE.TI S.r.l. S.T.A. S.r.l.		

Sono parte integrante del Gruppo Setramar l'agenzia marittima Spedra S.p.A. e la casa di spedizioni Setrasped S.p.A. che assicurano alla clientela tutti i servizi in modo preciso e completo. I servizi del gruppo sono gestiti dalla Setramar Navigazione S.p.A. Società di armamento che fornisce il servizio regolare di linea tra il Mediterraneo e l'Africa occidentale e viceversa. Il Gruppo è attivo anche nel settore delle merci a temperatura controllata con la Frigoterminal del Porto di Ravenna S.p.A. che dispone di celle da -28°C a +14°C riscaldate a impianti automatizzati di banchina.

* Società collegate

48100 RAVENNA - Via Classicana, 99 - Tel. (0544) 436303 (r.a.)
Fax (0544) 510089 - Telex 550167

La relazione presentata da Luciano Valbonesi (Presidente Sapis)

I commenti di Ruggiero e Musso

Avanti con la zona franca

Il porto di Ravenna ha movimentato nel 1994 circa 18 milioni di tonnellate di merci. Con l'avvio dei lavori del nuovo Piano Regolatore portuale si determineranno, poi, le condizioni più favorevoli per rendere lo scalo di Ravenna sempre più conveniente per i mercati nazionali e internazionali. Le istituzioni locali insieme alla Sapis e agli utenti portuali sono fortemente impegnati in un programma di marketing che mira ad attirare su Ravenna nuove iniziative imprenditoriali. Le industrie che operano a livello internazionale potrebbero trovare nel porto spazi e condizioni favorevoli per un ampliamento. Il tutto agevolato dall'ampia disponibilità di aree al-

l'interno del porto e dalla prossima realizzazione dell'Interporto romagnolo. E' questa la premessa necessaria formulata dal presidente della Sapis, Luciano Valbonesi, nel momento in cui ha inviato la relazione che accompagna la richiesta di inserimento del porto di Ravenna nel testo legislativo che assegna le zone franche. "Con l'istituzione della zona franca - spiega Valbonesi - cresce l'opportunità di sviluppo del nostro porto. I terminal operator ravennati, che possono usufruire delle agevolazioni fiscali vigenti per i magazzini generali, non sembrano molto interessati a operare in zona franca. Si ritiene invece che in essa potranno avere reale pos-

sibilità di sviluppo alcune industrie manifatturiere che effettuano lavorazioni estero su estero: lo sviluppo di queste aziende determinerà di conseguenza anche l'incremento dei traffici portuali". La zona franca viene collocata all'interno di un comparto di circa 30 ettari, in una posizione logistica ottimale a poche centinaia di metri dal porto canale, facilmente collegabile con lo stesso e con la principale viabilità stradale e ferroviaria attraverso "canali doganali che garantiscono senza soluzione di continuità la permanenza delle merci allo stato estero". La zona franca è delimitata su tre lati dalla viabilità principale: statale Classicana e Via Destra Canale Molinetto. A

supporto della possibile realizzazione della zona franca, Valbonesi indica alcune situazioni logistiche molto importanti quali l'attivazione del Centro interportuale di Ravenna/Lugo, il collegamento diretto con le principali arterie stradali e con la rete ferroviaria nazionale e internazionale, la disponibilità di aree per insediamenti produttivi. Proprio alla disponibilità di queste aree è dedicato l'ultimo capitolo della relazione del presidente della Sapis: "Fra i porti italiani - scrive Valbonesi - Ravenna è quello che possiede le più grandi potenzialità di insediamento di nuove attività produttive, commerciali e di servizio".

I confini al centro dell'attenzione

Tutti sono d'accordo: la realizzazione della zona franca all'interno del porto di Ravenna consentirebbe un importante salto di qualità per l'attività dello scalo ravennate. "In Italia - sottolinea il direttore della Circostrizione doganale di Ravenna, dott. Giovanni Ruggiero - sono solo due i porti che hanno la zona franca: Venezia e Trieste. Però il porto lagunare non ne fa alcun uso mentre Trieste si trova in una situazione anomala in quanto rientra in un territorio non comunitario. La mia sensazione oggi è che questo tipo di richiesta sia stata avanzata da tutti i più importanti scali della penisola". Ecco allora la necessità che tutti gli operatori trovino in tempi stretti un accordo e individuino l'area più adatta per realizzare "il

porto franco". Il progetto presentato è quello della Sapis. Per Ruggiero l'area più adatta è quella che va dalla darsena San Vitale ai capanni da pesca della Baiona: la cosiddetta penisola Manhattan. Pienamente d'accordo anche il comandante Sebastiano Musso, commissario dell'Autorità portuale di Ravenna che però rileva come l'area a ridosso della Classicana sia stata destinata dal nuovo Piano regolatore al traffico Ro-Ro. Altre aree per zona franca, a suo avviso, potrebbero essere quelle a sinistra di largo Trattaroli, a ridosso della Lloyd. Proprio perchè esistono diverse e valide opzioni, per Musso è di fondamentale importanza che tutte le componenti economiche e produttive si riuniscano al più presto attorno a un tavolo per redigere un piano d'azione comune. Ruggiero invece fa presente come non sia da sottovalutare il discorso normativo in chiave europea, dove Francia e Regno Unito dettano legge. "Per questo, nel caso qualcuno ne avesse bisogno - conclude il direttore della Dogana - ho chiesto che mi vengano forniti i regolamenti delle zone franche del porto di Liverpool e degli scali francesi".

Rapporto più stretto tra scuola e porto grazie al Circolo Portuali

Un contributo determinante per un sempre più stretto rapporto tra Ravenna e il suo porto viene sicuramente dall'attività svolta dal Circolo Portuali-Sezione pensionati. Recentemente la sala riunioni della Compagnia portuale ha ospitato la premiazione del 6° concorso "Incontrare il porto". L'iniziativa, rivolta agli alunni delle scuole della provincia, ha visto la presentazione di quasi 500 disegni. Alla premiazione dei migliori lavori sono intervenuti rappresentanti del mondo scolastico, autorità e numerosi operatori portuali. L'iniziativa è stata resa possibile grazie anche al contributo della Banca Popolare di Ravenna. Ma l'attività del Circolo Portuali non si ferma qui. Da anni il Circolo organizza visite guidate al porto e promuove incontri nelle scuole per far conoscere sempre di più questa importante realtà economica. Le scuole interessate possono prendere contatto con il Circolo al numero telefonico 0544/452863 (int. 30).

L'impegno della Regione

Un miliardo per entrare nel capitale sociale della Sapis, 500 milioni di finanziamenti per progetti relativi all'attuazione del Piano regolatore del porto (approfondimento dei fondali e consolidamento della difesa di sponda), 15 miliardi in tre anni per contribuire al dragaggio del canale: insomma un impegno concreto per lo sviluppo del porto di Ravenna. Questo il senso dell'incontro che si terrà il 10 aprile (ore 18) alla Com-

pagnia portuale di Pierluigi Bersani, Presidente uscente della Regione, di Vasco Errani, capo di gabinetto della Presidenza stessa, e dell'on. Giordano Angelini con gli operatori del settore. L'impegno della Regione non dovrà mancare neanche in futuro considerati alcuni temi sul tappeto, come la necessità di migliorare sempre maggiormente i collegamenti e la nascita del polo logistico romagnolo.

R
a
v
e
n
n
a

SEATRANS SHIPPING

Servizio diretto settimanale

Agente generale

SEAMOND ITALIA S.R.L.

SHIPPING AND FREIGHT AGENCY

RAVENNA - Via Magazzini Anteriori, 27

Tel. 0544/422333 (10 linee r.a.) - Fax 0544/422639

Telex 550586 SEA IT I (2 linee r.a.)

B
e
i
r
u
t

dal 1929

MARITTIMA RAVENNATE SPA

RACCOMANDATARI MARITTIMI
SPEDIZIONIERI DOGANALI
COMMISSARI D'AVARIA

Sede
48100 Ravenna
Circ. Piazza d'Armi, 74
P.O.B. 391
Tel.: (0544) 61526 (7 linee)
Telefax: (0544) 63546

Telegrafico: "MARITTIMA" - RAVENNA
Telex: 550183 MAR RA I (2 linee)

Filiale
60100 Ancona Via XXIX Settembre, 10
Tel./Telefax: (071) 2070902
Telex: 550183 MAR RA I (2 linee)

SO.DI.RA. Srl Via Faentina 212/a Ravenna - Italy - Tel. (0039) 544-462719 - Fax (0039) 544-500268

FUMIGAZIONI
DERATTIZZAZIONI
ISPEZIONI

DISINFESTAZIONI
DISINFESTAZIONI
ANALISI ENTOMOLOGICHE

nei porti di Ravenna, Ancona, Venezia in 24 ore - altri porti italiani in 48 ore

L'attenzione puntata sul nuovo ruolo della società nel porto di Ravenna

Sapir, bilancio positivo

Il 1994 si è chiuso positivamente per il porto di Ravenna che ha fatto registrare un traffico record pari a 18 milioni di tonnellate, e anche il bilancio della Sapir non poteva non risentire della favorevole congiuntura.

Alla fine di aprile il consiglio di amministrazione della società portuale proporrà all'assemblea degli azionisti un rendiconto che registra un fatturato globale superiore ai 30 miliardi e un utile netto di 2 miliardi e 900 milioni. Nel 1993 l'utile era stato di poco superiore ai 2 miliardi. Ancora non è stata definita la destinazione dell'utile. Due le strade possibili: remunerazione



Sapir, il bilancio '94 si è chiuso con quasi 3 miliardi di utili. (Foto Corelli)

degli azionisti oppure ricapitalizzazione, per rinforzare il patrimonio e la capacità operativa della società.

La Sapir è attesa da altre due importanti sca-

denze: la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e la definizione del nuovo ruolo della società dopo che, con la nomina del Presidente, sarà entrata in piena operatività

l'Autorità portuale. Quanto al ruolo della società, il sindaco di Ravenna Pier Paolo D'Attore (il Comune è il maggiore azionista della società, ndr), in una dichiarazione, rivela che la Sapir in futuro dovrà prevedere "una attenzione nuova alla intermodalità per favorire il decollo dell'Interporto romagnolo".

La società dovrà sdoppiare il proprio ruolo, in quanto dovrà essere "immobiliare e terminalista". Il Comune, aggiunge il sindaco, si muoverà "assieme a tutti quanti vorranno cooperare per rafforzare il ruolo della Sapir nel porto e nella città".

Depurazioni Industriali, un impianto per abbattere i metalli pesanti

La tutela ambientale nell'ambito del porto di Ravenna è sempre stata al centro dell'attenzione. Da una parte vi è infatti la necessità di valorizzare le capacità produttive delle aziende che operano nell'area che si affaccia sul Candiano, dall'altra occorre una continua ricerca per abbattere sempre di più i carichi inquinanti.

A supporto delle molteplici attività portuali, l'ing. Bruno Giardini ha creato nel 1986 la Società Depurazioni Industriali, titolare di un impianto di depu-

razione chimico-fisico-biologico per la depurazione di acque reflue per conto terzi.

Oggi, il complesso che sorge a Porto Corsini in via Baiona conta una cinquantina di utenti: quattro collegati direttamente attraverso tubazioni interrate che portano l'acqua di scarico all'impianto di depurazione (Alma Petroli, Pir, Lloyd, Cereol) e più di quaranta che raccolgono l'acqua da depurare in apposite vasche di stoccaggio per poi scaricarle indirettamente tramite autocisterne.

"La tutela dell'ambiente - spiega Giardini - è in continua evoluzione. Per questo abbiamo progettato, e siamo in attesa dell'autorizzazione da parte della Provincia, una nuova linea depurativa di trattamento chimico fisico a doppio stadio per l'abbattimento, in particolare, dei metalli presenti in alcune tipologie di reflui. In questo modo il nostro porto e le aziende che vi operano avranno a disposizione un servizio più specializzato che garantirà una sempre maggiore tutela ambientale".

Promozione porto: la presenza a "Sibatech" di Beirut

Il porto di Ravenna sarà presente prossimamente a due fiere internazionali. Il Comitato promozione porto, pur tra qualche perplessità, ha deciso la partecipazione, dal 26 al 29 aprile a Jakarta, al "Marine Indonesia - The 8th International Marine Shipping, Port Equipment & Cargo Handling Exhibition".

Molto importante, soprattutto per gli scambi commerciali che legano il porto ravennate ai Paesi del Medio Oriente, sarà la presenza del Comitato promozione porto a "Sibatech", in programma a Beirut dal 15 al 19 maggio. "Sibatech" è una fiera molto interessante perché permette di farsi conoscere in tre Paesi come Libano, Siria e Gior-

dania. I settori presenti sono vari e vanno dalle costruzioni (tecnologie e macchinari per lavori pubblici, contractors e società di engineering), all'energia, alla telefonia.

La partecipazione alla manifestazione di maggio a Beirut è patrocinata dal Centro estero delle Camere di commercio dell'Emilia Romagna che fornirà alle aziende regionali interessate supporti e servizi specifici.

Nel mese di marzo la promozione dello scalo romagnolo è stata imperniata sulla presenza a OMC 95, svoltasi a Ravenna con notevole successo, e a "Transadria", la mostra internazionale dei trasporti marittimi specializzati dell'Alto Adriatico tenutasi a Rijeka.

CASADIO ASSICURAZIONI SRI



ASSICURAZIONI

Ufficio: Via G. Rasponi, 11
Tel. (0544) 35161 - Telefax (0544) 38473

I Vostri Agenti di fiducia



AGMAR s.r.l.

Via Magazzini Anteriori, 27 - 48100 Ravenna Tel. 0544/422733-422287
Telefax 0544/421588 Telex 550046 AGMAR I - Telegrafico AGMAR-RAVENNA

SISTEMA PROFESSIONALE



ECCO LA GUIDA PER CONOSCERE IL SISTEMA PROFESSIONALE E PER SCEGLIERE L'INVESTIMENTO GIUSTO PER LE PROPRIE ESIGENZE

E' GRATIS, BASTA CHIEDERLA.
agenzia di Ravenna via P. Costa, 10
tel. 0544/39071 fax 0544/39526

FINANZA & FUTURO

Marino Borghi

Prima dell'adesione, leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare



Depurazioni Industriali S.r.l.

Gruppo Eridania Béghin-Say

Depurazione acque reflue di attività produttive civili e industriali

Stabilimento: Via Baiona, 203 - Porto Corsini (RA)
Sede: Via R. Gessi, 20 - Ravenna

Informazioni e servizi: Tel. 0544/453450

Gianpietro Monfardini, direttore per il Centro Nord Italia delle FS spiega gli investimenti per Ravenna

Porto-Ferrovia: binomio da 100 miliardi

di Vittoria Venturelli

"Non vogliamo più sentir dire che non c'è il trasporto perché non ci sono i binari. In realtà di binari ce ne sono in sovrabbondanza".

Gianpietro Monfardini, direttore della zona territoriale Centro Nord Italia delle Ferrovie dello Stato, commenta in questo modo il livello degli investimenti che le Ferrovie hanno realizzato nel porto di Ravenna e che dall'80 ad oggi ammontano a 100 miliardi.

Ma ripercorriamo le tappe dei lavori.

Fino a quindici anni fa quello di Ravenna era un porto senza un atterramento ferroviario: aveva l'asta in riva sinistra del Canale Candiano, che esiste anche adesso, diretta al raccordo dell'Anic e utilizzata più che altro per i prodotti petroliferi. Il fascio base era in stazione a Ravenna, dove venivano riempiti eventuali carri per le altre merci. "D'altra parte commenta Monfardini-Ravenna è un porto dove ogni azienda ha le proprie banchine e i propri raccordi. Inoltre, non ha avuto un ente porto che nel tempo abbia attrezzato uno scalo pubblico portuale ferroviario".

Nel 1989 le Ferrovie in-

serirono il porto di Ravenna tra i poli del trasporto merci su rotaia da sviluppare. "Individuammo nella riva destra del Canale Candiano - spiega Monfardini - una possibilità di acquisire traffico e portammo l'asta anche oltre il nostro terminal all'interno della Sapir (costato 12 miliardi) andando a servire le aziende che erano collocate più a mare, come Setramar e Docks. E' stato anche potenziato

con la tecnologia più moderna l'apparato di comando e di controllo della stazione di Ravenna, nonché di tutte le stazioni delle direttrici che partono da Ravenna (per Ferrara, Bologna, Rimini). E' quindi possibile tenere operative le linee 24 ore su 24, nel caso che lo sviluppo delle merci in partenza dal porto lo richieda, con il solo potenziamento del Posto Centrale di Ravenna e il telecomando di tutte le

altre stazioni".

Ultimamente si è anche pensato di incrementare i binari sulla riva sinistra del Canale Candiano: "Questa volta dice Monfardini - con un'ottica di coinvolgimento anche degli operatori privati e pubblici, perché le Ferrovie non possono più investire senza che ci siano prospettive di trasporto. Puntiamo sulla corresponsabilizzazione nell'investimento come garanzia dello sfrutta-

mento dell'opera".

Non solo. Le Ferrovie hanno collaborato con il Comune e la Provincia di Ravenna alla stesura del nuovo piano regolatore dove si prospetta un intervento che trasferisce lo scalo merci più vicino alle aziende in area portuale, per poi procedere ad una parziale valorizzazione del territorio lasciato libero dallo scalo merci e cioè la Darsena di città.

Il nuovo scalo sarebbe

collocato in riva sinistra del canale Candiano nei pressi dell'Enichem.

"Qualora ci fosse un ulteriore sviluppo dei traffici, è possibile prevedere - conclude Monfardini - uno scalo gemello sulla riva destra del canale. In questo modo si verrebbe ad alleggerire la stazione di Ravenna dal transito dei treni merci destinati al porto con un vantaggio per la qualità della vita cittadina".

Giuseppe Casini, dirigente dell'Unità Coordinamento Merci Centro Italia, indica gli obiettivi

Trasporti per treno in aumento

I binari dunque non mancano. Ciò che manca è il trasporto, anche se negli ultimi mesi si registrano segnali positivi.

Ecco i dati. Le Ferrovie puntano ad effettuare il 30 per cento della movimentazione delle merci al porto e quindi sul potenziale di 8 milioni di tonnellate di merci secche. "Nel 1994 - afferma Giuseppe Casini, dirigente dell'Unità Coordinamento Merci Centro Italia - ne abbiamo movimentate 1 milione (in prevalenza prodotti siderurgici, chimici, container e cereali), con un incremento sul '93

del 36 per cento. Questo risultato è al di sotto delle nostre aspettative e dell'impegno attuato in infrastrutture e nell'organizzazione e commercializzazione dei servizi". Migliori i dati del '95: in ciascuno dei mesi di gennaio e febbraio le cifre si attestano sulle 100 mila tonnellate, con un incremento sui corrispondenti mesi del 1994 (che non erano stati particolarmente positivi) di oltre il 50 per cento. "L'obiettivo per quest'anno è di attestarsi su 1 milione e 200 mila tonnellate, con un incremento del 20 per cento ri-

spetto al '94. Ciò significa che i treni in partenza dovranno passare da 7 a 10 per 5 giorni la settimana", spiega Casini.

Tra i migliori clienti delle Ferrovie troviamo Marcegaglia, Enichem e diversi operatori che utilizzano il terminal interno alla Sapir e la logistica Setramar. "L'offerta è neutrale - precisa il dirigente - e cioè a parità di quantità i nostri prezzi sono uguali per tutti i terminalisti". Le destinazioni prevalenti sono la Lombardia, il Veneto e il Nord Emilia. Dal porto non partono convogli con quantità di carri suffi-

cienti per raggiungere direttamente l'estero, ma vengono ricomposti in altri impianti come ad esempio a Bologna. "Il 1995 sarà l'anno - aggiunge Casini - in cui realizzeremo per la prima volta con il concorso del sistema emiliano romagnolo un treno che consentirà collegamenti giornalieri con Monaco di Baviera". Ma un trasporto ferroviario è conveniente? "Oggi - conclude Casini - le Ferrovie sono una società per azioni e hanno la necessità di remunerare i costi e di essere presenti sul mercato.

A Ravenna esiste la concorrenza del trasporto su strada su lunghe distanze che ha una capacità di offerta largamente eccedente la domanda e quindi è in grado di praticare prezzi fortemente concorrenziali. Noi riteniamo che questo tipo di traffico debba andare alla modalità ferroviaria, mentre quello nel raggio di 100 chilometri deve rimanere una prerogativa della strada. In questa visione consideriamo una parte degli operatori come futuri nostri indispensabili alleati, altri come concorrenti".

V. V.

3B autotrasporti

TRASPORTI - SPEDIZIONI - MERCI VARIE - CONTAINERS

48100 RAVENNA - Via del Trabaccolo, 3 - Tel. 0544/436457 r.a. - Fax 0544/436121
30175 MARGHERA (VE) - Via F.lli Bandiera, 55 - Tel. 041/932277 r.a. - Fax 041/923686

PANTALAB s.r.l.

Laboratorio di analisi chimiche e merceologiche
Consulenze ecologiche

Via Classicana, 59 - 48100 RAVENNA - Tel. e fax 0544/436434

Casa di Spedizioni

Martini Vittorio s.r.l.



PARTENZE REGOLARI
FULL CONTAINER
GROUPAGE
CONVENTIONAL CARGO

MARINA DI RAVENNA

Tel. 0544/531.555 - Tlx 550854 MARVIT - Fax 531864

di Ravenna Porto

Dir. resp. Lorenzo Tazzari
Editore e proprietario
Mistral Comunicazione
Globale s.a.s. di Lorenzo
Tazzari & C.

Via Ponte Marino 10 Ravenna
Fotocomp. Full Service - Ra
Stampa Grafiche Galeati
Imola

Foto Giampiero Corelli
Tommaso Baldini e Fabrizio Zani
Chiuso in tip. 18/02/95.

Reg. Trib. di Ravenna n. 1044
dell'1/02/95



Compagnia Portuale Ravenna

Un'impresa per il porto

Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna

48100 RAVENNA - Via Antico Squero, 6 - Tel. (0544) Centralino 452863
Telefax (0544) 451190 - Telex 551017 COPORT I

Dicono di noi...

Corriere dei Trasporti, 13/3/95 OMC 95

apre i battenti
Il 15 marzo apre ufficialmente i battenti l'OMC 95. "Negli spazi opportunamente predisposti e attrezzati sarà presentato il meglio dell'industria petrolifera offshore operante nel campo della ricerca e della tecnologia applicata".

Il Messaggero marittimo, 17/3/95
L'Agip investe
L'Agip investirà in Italia nei prossimi quattro anni oltre cinquecento miliardi. Di questi, 1200 andranno all'Alto e Medio Adriatico. L'annuncio è stato dato dal presidente dell'Agip, Moscato, durante l'OMC 95 a Ravenna.

La Borsa dei Noli, 23/3/95
Piattaforme Rosetti
La Rosetti spa di Ravenna ha acquisito due contratti da Agip e dalla Elf Congo per la realizzazione di altrettante piattaforme offshore che opereranno rispettivamente in Adriatico e al largo della costa occidentale dell'Africa.

Il Sole 24 Ore, 28/3/95
Porti, in dirittura d'arrivo le terne
...sembra spettare a Ravenna il primato della terna più omogenea: tutti e tre i candidati provengono dalla stessa realtà economica, la Sapir.

Un'analisi di Confitarma sul 1994 lascia ben sperare anche per il '95

Traffici, prevista una crescita

ROMA-Il commercio mondiale marittimo di materie prime ha segnato nel 1994 (per l'ottavo anno consecutivo), un incremento pari al 2,5% con andamenti diversi a seconda dei diversi tipi di merce. Sembrano quindi non influire sui traffici, secondo l'analisi del settore elaborata da Confitarma, i conflitti delle aree soggette a maggiore instabilità politica.

La merce che continua ad essere più trasportata via nave è ancora il petrolio greggio con 1.395 milioni di tonnellate e si stima che nel '94 la produzione risulti in ulteriore crescita (+ 1%). Le maggiori importazioni da parte di USA, Europa occidentale e Giappone si tradurranno in un aumento anche dei traffici marittimi stimato nell'ordine del 3%.

Carbone, ferro e granaglie sono, in ordine, le altre merci più trasportate via mare; le spedizioni dei carichi secchi alla rinfusa sono cresciute complessivamente del 2%. Tendenza negativa dei

noli di carichi liquidi che hanno però segnato un graduale e stabile miglioramento nella seconda metà dell'anno. Il trend negativo iniziale, spiega Confitarma nell'analisi di mercato, era stato in gran parte influenzato da un eccessivo numero di navi nuove messe in circolazione in un momento in cui l'economia mondiale attraversava una dura fase re-

cessiva. Per il futuro Confitarma prevede una crescita della "domanda di stiva", grazie soprattutto alla rapida espansione della produzione del Mare del Nord, mentre la prevista ripresa della produzione nei Paesi Opec contribuirà ad incrementare i traffici nel '95, anno in cui si prevede un incremento del 3,9%. Questa situazione, sempre secondo Confitarma,

dovrebbe favorire la ripresa del mercato specialmente delle grosse unità impiegate per i viaggi di lunga percorrenza. Risulta in contrazione nel '94 l'attività di contrattazione delle navi cisterna di seconda mano con una media mensile di vendite pari a 10 unità. Il fenomeno è da imputare all'interesse degli operatori, prevalentemente concen-

trato su unità relativamente moderne, possibilmente a doppio scafo. Solo le vecchie unità ormai obsolete che non trovano più sbocchi sul mercato vengono inviate alla demolizione, mentre vari Paesi hanno iniziato a pubblicare i nomi delle navi standard fermate dopo le ispezioni nei porti, allo scopo di incentivare la sicurezza marittima. (ANSA)

Nominati i nuovi vertici Confitarma

ROMA-La Confederazione armatori ha eletto Aldo Grimaldi come nuovo presidente. Sarà affiancato da tre vice contro i quattro del precedente Comitato esecutivo. Si tratta di Paolo Clerici, Piero Mallardi, Eraldo Valle. I membri del Comitato esecutivo sono Nicola Costa, Nello D'Alesio, Eduardo Vitello, Giuseppe D'Amato, Lucio Zagari, Giovanni Delle Piane, Giovanni Montanari, Carlo Andrea Marsano, Luigi Morfini, Orazio Ponte.

Sanità marittima, Angelini chiede ai ministri di potenziare Ravenna

L'Ufficio di Sanità Marittima del porto di Ravenna deve essere dotato di un secondo medico e vanno avviate immediatamente le procedure di sostituzione della guardia sanitaria prossima alla pensione; inoltre bisogna provvedere all'installazione di nuove linee telefoniche e di una telescrivente. E' quanto chiede l'onorevole Giordano Angelini in una interrogazione ai Ministri della Sanità

e dei Trasporti e della Navigazione. Angelini ricorda ai ministri che il porto di Ravenna ha movimentato nel 1994 quasi 18 milioni di tonnellate di merci consolidandosi quale primo porto commerciale dell'Adriatico e tra i primi tre scali nazionali. Attualmente l'Ufficio di Sanità Marittima ha in organico un medico e due guardie sanitarie una delle quali, a breve, andrà in pensione.

L'informatica guiderà il traffico dei container

SALERNO - A muovere i container in giro per il mondo ci penserà il computer. Su questo tema si sono confrontate a Salerno le maggiori compagnie e terminal container mondiali. Una rete telematica permetterà la standardizzazione delle informazioni relative ai traffici dei container per quanto riguarda tipi di merce, navi, aree di stoccaggio. Oggi sono 250 le installazioni a livello mondiale in grado di dare in tempo reale i piani di carico, la posizione di ogni singolo container sia imbarcato che in area di stoccaggio.



TRASPORTI NAZIONALI
CON AUTOARTICOLATI
IN CONVENZIONALE E CONTAINER

Sede Legale: via Baiona, 174 - 48100 Ravenna
Ufficio operativo: via del Trabaccolo, 21
Porto S. Vitale - 48100 Ravenna
Tel. 0544/436262 - Fax 0544/436204



piccoli
trasporti
nazionali
internazionali
Trasporto
merci in genere
da 1 a 150 q.li

Sede - Uffici
Magazzino merci
Porto S. Vitale
Via Zani 8 RAVENNA
Tel. 0544/436501
Fax 0544/436725



Ama Ravenna

Offriamo servizi, anche per conto terzi

- disinfezione - disinfestazione (zanzare, blatte, ratti, ecc.)
- spazzamento meccanico
- pulizie industriali, lavaggi idrodinamici di canalizzazioni e tubazioni
- raccolta, trasporto, trattamento/smaltimento di rifiuti speciali e tossico-nocivi
- pronto intervento per emergenze ecologico-ambientali

Per informazioni rivolgersi al Servizio Conto Terzi - Azienda Municipalizzata Ambiente
48100 Ravenna - Via Rotta, 67 - C.P. n. 378 Ravenna - Tel. 0544/450854-450855 - Fax 450869



S.I.A.M. Ravenna
Spedizioni Internazionali Agenzia Marittima

Consulenza e operazioni doganali, imbarchi, sbarchi, magazzinaggio trasporti e assicurazioni su ogni tipo di merce
ALTAMENTE SPECIALIZZATA NELLE IMPORTAZIONI DI PRODOTTI VEGETALI

48100 RAVENNA - Via Magazzini Ant. 30 (Trav. Sud) - Tel. (0544) 423966
Fax (0544) 423854 - Telex 550081 SIAM RA I - Ufficio Portuale: Via Classicana Tel. (0544) 436189



Ravenna Cargo
and ships assistance organization

Shipping Agents & Brokers

Via del Trabaccolo, 21 - 48100 Ravenna - Tel. (0544) 436811 - Telex 550097 - Fax (0544) 436824

In breve**Corea del Sud**

Il Parlamento dell'Unione Europea è deciso ad adottare una strategia per controbattere il calo dei prezzi e la possibile chiusura dei cantieri, in seguito alla decisione della Corea del Sud di incrementare la propria già grande capacità produttiva nel settore cantieristico.

Lettonia

La Lettonia ha deciso di privatizzare due aziende di riparazione navale. Si tratta della "Riga Ship Repair Plant" e della "Mangali Ship Repair Plant". La lista per le privatizzazioni comprende anche la società Juta, che si occupa di catering marittimo, e due aziende alimentari che si occupano di prodotti della pesca.

Grecia

I cantieri di Bremerhaven hanno varato due nuovi traghetti capaci di coprire la rotta Ancona-Patrasso in venti ore. I due traghetti, nominati "Superfast One" e "Superfast Two" saranno in grado di trasportare 1400 passeggeri e 850 vetture. La società greca Gruppo Attica ha annunciato che si tratta di un investimento di 37 miliardi di dracme (circa 150 milioni di dollari). La prima entrerà in attività il 15 aprile e la seconda entro la prima settimana di giugno.

Un articolo sull'autorevole "Globus" esalta la gestione privata Israele promuove Ravenna

Il quotidiano economico israeliano "Globus" si è occupato recentemente del porto di Ravenna. Ecco l'articolo, scritto da Adas Maghen, pubblicato sotto il titolo "Il porto di Ravenna cerca Israeliani".

Il porto italiano di Ravenna, gestito da privati, deve far fronte alla concorrenza di porti gestiti da società pubbliche, come il vicino porto di Venezia. Da questa concorrenza può trarre vantaggio chi usufruisce del porto, e fra questi anche le società israeliane.

Quando la società di navigazione israeliana "Zim" ha cominciato a servirsi del porto di Ravenna, una delle sue richieste era di poter utilizzare i servizi portuali anche di notte. A quell'epoca il porto di Ravenna non offriva servizi di 24 ore, ma ha ugualmente risposto positivamente.

Questa richiesta della "Zim" ha dato una spinta al porto di Ravenna, che è diventato

uno dei porti commerciali più attivi non solo dell'Adriatico, ma anche d'Italia e con un orario continuato. La "Zim", per esempio, usa il porto di Ravenna per otto volte al mese, con due navi alla settimana.

"Il servizio nel porto - dice Erzel Gherhoni, responsabile delle linee "Zim" in Mediterraneo - è molto efficiente, la nostra nave appena arriva viene fatta entrare immediatamente. A Ravenna

capiscono che abbiamo esigenze che ci impongono di lasciare il porto entro un determinato tempo".

La posizione geografica della città permette allo scalo di fungere da collegamento commerciale tra Est e Ovest e tra l'Europa del Nord e il Mediterraneo. Ravenna è vicina a molti centri industriali italiani e di conseguenza il porto è tra i più significativi dell'Adriatico. Le autorità portuali hanno altre aspirazioni: di-

ventare un punto di collegamento marittimo commerciale con i Paesi dell'Oceano Indiano e dell'Africa dell'Est, attraverso il Mar Rosso e il Canale di Suez, e servire anche da collegamento ad Ovest con i Paesi lungo la costa Atlantica, attraverso lo stretto di Gibilterra.

La concorrenza con i porti vicini fa sì che nello scalo ravennate vengano fatte continue migliorie. Questa lotta per la conquista delle

compagnie marittime è diventata una esigenza. Mentre altri porti italiani come Venezia, Trieste, Genova vengono sovvenzionati dalle autorità locali, il porto ravennate è gestito dai privati. La partecipazione statale è minima, mentre il Comune, la Provincia e la Camera di commercio di Ravenna, che credono nel porto come volano di sviluppo, hanno quote nella Sapir, la società mista pubblico/privato che gestisce lo scalo.



AGENZIA MARITTIMA & SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

TRASPORTI E SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
SERVIZI REGOLARI DI LINEA CONTAINERS E
MERCIE VARIE PER I PORTI DEL MEDITERRANEO
ORIENTALE E DEL MAR NERO

Sede: Via Pirano, 7 - Tel. 0544/514011 - Telefax 0544/514901
48100 RAVENNA ITALY
Telex 550116 - 550857 - 550562 MARIT I Cable - MARITALIA
RUSSIA: 119146 Mosca 2-Frunzenskaja Ul., 8 - Tel. 2428902
Tlx 412447 DONG SU - Fax 2302851

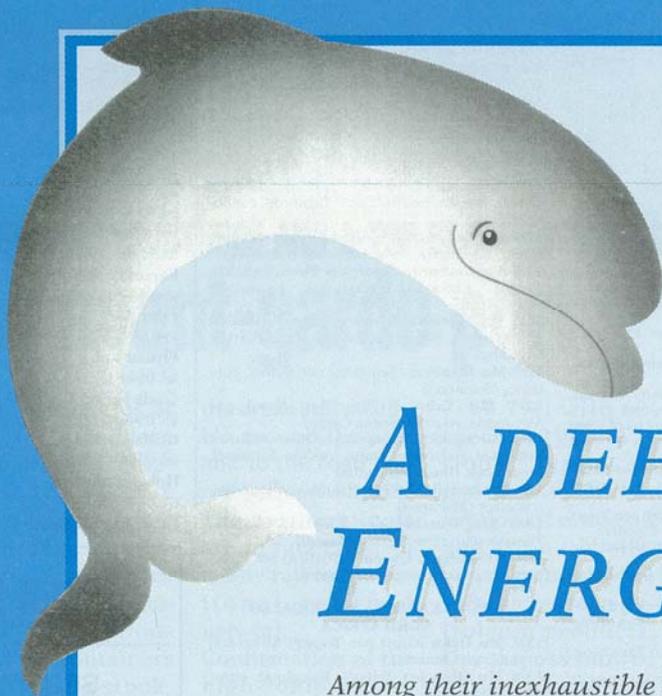


Cooperativa Facchini Riuniti

Facchinaggio Industriale
Noleggio pale meccaniche
e carrelli elevatori

Sezione Portuale:
1ª parallela Via Classicana, 15

Via Buozzi 14 Tel. 0544/452861 - Ravenna



A DEEP ENERGY

*Among their inexhaustible riches,
sea and earth hold the energy sources that give
life to our civilization.*

*The oil wells that Agip operated at sea
and on land all over the world bring this energy
forth, leaving the purity and natural balance of the
surrounding environment intact.*

*Exactly what is happening in Italy today with the
great projects in the Upper Adriatic and the deep
waters of the Otranto Canal.*



SAILING LIST

PORTI NAZIONALI

Servizio cabotaggio merci per Catania (Adriatica), ro-ro, (Spedra, 0544/4364011)

ALBANIA ISRAELE EGITTO LEVANTE MAR NERO

13/4 Mn Pelfisher (Sarlis) per Pireo, Istanbul, Gemlik, Izmir, container (Ramar)
 13/4 Mn Ageliki (Kavadas) per Pireo, Eleusis, Rodi, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. (Intercontinental)
 13/4 Mn Gorbatov (Azov) per Pireo, Lattakia, Beirut, Limassol, Mariupol, container (Maritalia)
 14/4 Mn Ledence (Croatia Line) per Ashdod, Haifa, Alexandria, ro-ro, container (Navenna)
 14/4 Mn Dauphine (Sarlis) per Pireo, Iraklion, Beirut, Tripoli, container (Ramar)
 14/4 Mn Peltrader (Sarlis) per Pireo, Tripoli, Alexandria, container (Ramar)
 14/4 Mn Peliner (Sarlis) per Pireo, Limassol, Alexandria, container (Ramar)
 15/4 Mn Rubicone (Petrokan) per Mariupol, Odessa sub ind. conv. (Itazov)
 15/4 Mn Izmail (UDP) per Lattakia, Alexandria, container (Marisped)
 15/4 Mn Pelflyer (Sarlis) per Pireo, Salonico, Izmir, Mersin, container (Ramar)
 15/4 Mn Arzhavkin (UDP) per Ashdod, Haifa, Izmail, Galati, container (Marisped)
 15/4 Mn Bisanzio (Seatrans) per Beirut, container (Seamond)
 16/4 Mn Nuwaiba (Egyptian Nav.) per Alexandria, ro-ro (Ravenna Cargo)
 16/4 Mn Raqefet (Zim) per Ashdod, Haifa, container (Adriatic Shipping)
 16/4 Mn Judith Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container (Adriatic Shipping)
 17/4 Mn Adriatic Queen (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, container (Spedra)
 17/4 Mn Valencia Bridge (Gruppo Grimaldi) per Ashdod, Haifa, container (Intermarine Shipping)
 19/4 Mn Pelchaser (Sarlis) per Pireo, Rodi, Salonico, Lattakia, container (Ramar)
 18/4 Mn Judith Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container service (Spersenor)
 20/4 Mn Bribir (Croatia Line) per Ashdod, Haifa, Mersin, Alexandria, ro-ro, container (Navenna)
 20/4 Mn Pinelopi (Kavadas) per Pireo, Eleusis, Istanbul, Derince, Salonico, conv. (Intercontinental)
 20/4 Mn Amur per Mersin, Lattakia, Beirut, conv. (Errani-Masetti)
 22/4 Mn Lamone (Petrokan) per Mariupol, Odessa sub ind. conv. (Itazov)
 22/4 Mn Rapoca per Limassol, Beirut, Mersin, ro-ro e container (Errani-Masetti)
 23/4 Mn Vered (Zim) Ashdod, Haifa, Odessa, Salonico, container (Adriatic Shipping)
 23/4 Mn Ruth Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Odessa, Salonico, container (Adriatic Shipping)
 24/4 Mn Livorno Bridge (Gruppo Grimaldi) per Ashdod, Haifa, Alexandria, container (Intermarine Shipping)
 24/4 Mn Adriatic Star (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, Mersin, container (Spedra)
 24/4 Mn Taba (Egyptian Nav.) per Alexandria, ro-ro (Ravenna Cargo)
 24/4 Mn Akamantis (Seatrans) per Beirut, Mersin, container, conv. (Seamond)
 25/4 Mn Ruth Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container (Spersenor)
 25/4 Mn Voloshina (Laso) per Taganrog, Mariupol, conv. (Maritalia)
 26/4 Mn Peltrader (Sarlis) per Pireo, Tripoli, Alexandria, container (Ramar)
 26/4 Mn M. Dormio (Dubhe) per Mariupol, Odessa sub ind. conv. (Itazov)
 26/4 Mn Ratno (Azov) per Pireo, Limassol, Tripoli, Mersin, Beirut, Izmir, Taganrog, container (Maritalia)
 27/4 Mn Ledence (Croatia Line) per Ashdod, Haifa, Alexandria, ro-ro, container (Navenna)
 28/4 Mn Levitan (Azov) per Pireo, Lattakia, Beirut, Limassol, Mariupol transito per Djula Teheran Kabul, container (Maritalia)
 28/4 Mn Ageliki (Kavadas) per Pireo, Eleusis, Rodi, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. (Intercontinental)
 28/4 Mn Pelboxer (Sarlis) per Pireo, Iraklion, Mersin, container (Ramar)
 28/4 Mn Pelfisher (Sarlis) per Pireo, Istanbul, Gemlik, Izmir, container (Ramar)
 29/4 Mn Dauphine (Sarlis) per Pireo, Iraklion, Beirut, Tripoli, container (Ramar)
 29/4 Mn Peliner (Sarlis) per Pireo, Limassol, Alexandria, container (Ramar)
 29/4 Mn Omskiy per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Errani-Masetti)
 29/4 Mn Sormovskiy per Limassol, Ashdod, Haifa, Alexandria, conv. (Errani-Masetti)
 29/4 Mn Bisanzio (Seatrans) per Beirut, container (Seamond)
 30/4 Mn Izmail (UDP) per Lattakia, Alexandria, container (Marisped)
 30/4 Valencia Bridge (Gruppo Grimaldi) per

Ashdod, Haifa, container (Intermarine Shipping)
 30/4 Mn Raqefet (Zim) per Ashdod, Haifa, container (Adriatic Shipping)
 30/4 Mn Judith Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container (Adriatic Shipping)
 30/4 Mn Pelflyer (Sarlis) per Pireo, Salonico, Izmir, Mersin, container (Ramar)
 30/4 Mn Pelchaser (Sarlis) per Pireo, Rodi, Salonico, Lattakia, container (Ramar)
 30/4 Mn Arzhavkin (UDP) per Ashdod, Haifa, Izmail, Galati, container, (Marisped)
 1/5 Mn Judith Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container (Spersenor)
 2/5 Mn Adriatic Queen (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, container (Spedra)
 4/5 Mn Bribir (Croatia Line) per Ashdod, Haifa, Mersin, Alexandria, ro-ro, container (Navenna)
 5/5 Mn Sibirskiy per porti del Mar Rosso, Trabzon, con prosecuzione Iran/Iraq, conv. (Errani-Masetti)
 5/5 Mn Evita (Kavadas) per Pireo, Eleusis, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. (Intercontinental)
 6/5 Mn Livorno Bridge (Gruppo Grimaldi) per Ashdod, Haifa, Alexandria, container (Intermarine Shipping)
 7/5 Mn Vered (Zim) per Ashdod, Haifa, Odessa, Salonico, container (Adriatic Shipping)
 7/5 Mn Ruth Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Odessa, Salonico, container (Adriatic Shipping)
 8/5 Mn Nuwaiba 3 (Egyptian Nav.) per Alexandria, ro-ro (Ravenna Cargo)
 8/5 Mn Akamantis (Seatrans) per Beirut, Mersin, container, conv. (Seamond)
 8/5 Mn Ruth Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container (Spersenor)
 8/5 Mn Adriatic Star (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, Mersin, container (Spedra)
 10/5 Mn Arzhavkin (UDP) per Ashdod, Haifa, Izmail, Galati, container (Marisped)
 10/5 Mn Ratno (Azov) per Pireo, Limassol, Tripoli, Mersin, Beirut, Izmir, Taganrog, container (Maritalia)
 11/5 Mn Ledence (Croatia Line) per Ashdod, Haifa, Alexandria, ro-ro, container (Navenna)
 12/5 Mn Gorbatov (Azov) per Pireo, Lattakia, Beirut, Limassol, Mariupol, container (Maritalia)
 12/5 Mn Valencia Bridge (Gruppo Grimaldi) per Ashdod, Haifa, container (Intermarine Shipping)
 12/5 Mn Bisanzio (Seatrans) per Beirut, container (Seamond)
 12/5 Mn Taba 3 (Egyptian Nav.) per Alexandria, ro-ro (Ravenna Cargo)
 13/5 Mn Ageliki (Kavadas) per Pireo, Eleusis, Rodi, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. (Intercontinental)
 13/5 Mn Izmail (UDP) per Lattakia, Alexandria, container (Marisped)
 13/5 Mn Omskiy per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Errani-Masetti)
 15/5 Mn Adriatic Queen (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, container (Spedra)

FRANCIA SPAGNA PORTOGALLO NORD AFRICA

13/4 Mn Orka (Gipi) per Tripoli, Misurata, conv. (Errani-Masetti)
 13/4 Mn Olga per Tripoli, Benghazi, conv. (Errani-Masetti)
 20/4 Mn Runner (Intercontinental) per Benghazi, Misurata, Tripoli, conv. e container (Intercontinental)
 30/4 Mn Orka (Gipi) per Tripoli, Misurata, conv. (Errani-Masetti)
 30/4 Mn Olga per Tripoli, Benghazi, conv. (Errani-Masetti)
 13/5 Mn Orka (Gipi) per Tripoli, Misurata, conv. (Errani-Masetti)
 13/5 Mn Olga per Tripoli, Benghazi, conv. (Errani-Masetti)
 AFRICA OCCIDENTALE SUD AFRICA
 14/5 Mn Wakamba (Gruppo Grimaldi) per Lagos, Matadi, Luanda, Dovala (Intermarine Shipping)

GOLFO ARABICO PERSICO INDIA

20/4 Mn Sarajevo Express (Croatia Line) per Red Sea, Arabian Gulf, container (Navenna)
 4/5 Mn Croatia Express (Croatia Line) per Red Sea, Arabian Gulf, container (Navenna)
 10/5 porti di Abudhabi, Damman, Dubai, Jeddah, Bandar Abbas, Bandar Khomeini, Karachi, conv. e container (Raffaele Turchi)
 FAR EAST
 28/4 partenza per i porti cinesi di Dalian, Shanghai, Qindao, Xingang, conv. (Raffaele Turchi, 0544/212417)

Shipping Agents Forwarding Agents

A. Bellardi & C. s.a.s.

tel. 0544/436225
 Adriatic Shipping Company

tel. 0544/423006

Adriatica agenzia marittima

tel. 0544/422218

Adrimare s.r.l.

tel. 0544/423191

Agmar s.r.l.

tel. 0544/422733

Ancora s.r.l.

tel. 0544/423380

Archibugi Alessandro & F. s.r.l.

tel. 0544/422682

A.S.P. s.r.l.

tel. 0544/436400

Azzurra s.r.l.

tel. 0544/423195

Bellardi Liners s.r.l.

tel. 0544/590381

Bongiovanni Riccardo s.n.c.

tel. 0544/436860

Brusi & C. s.r.l.

tel. 0544/451680

Casa di spedizioni Cagnoni

tel. 0544/226696

Casadei & Ghinassi s.r.l.

tel. 0544/451025

Centro spedizioni Ravenna s.r.l.

tel. 0544/36920

Columbia Transport s.r.l.

te. 0544/34555

Corvetta s.r.l.

tel. 0544/451538

Errani Masetti & C. s.r.l.

tel. 0544/423009

Export coop s.r.l.

tel. 0544/423363

Fiore s.r.l.

tel. 0544/598511

Flymar s.r.l.

tel. 0544/212317

Giada Fermo & Nipote

tel. 0544/422422

Giada Marino

tel. 0544/422585

Hokair Italia s.r.l.

tel. 0544/436455

Hugo Trumpy s.p.a.

tel. 0544/451857

I.M.S. Intermarine Shipping s.r.l.

tel. 0544/436209

Intercontinental s.r.l.

tel. 0544/531831

Intermed Shipping s.r.l.

tel. 0544/436611

Italsped s.r.l.

tel. 0544/500816

Italteam Shipping s.r.l.

tel. 0544/423773

Itazov Services s.r.l.

tel. 0544/436083

Marcandia s.r.l.

tel. 0544/590467

Margest s.r.l.

tel. 0544/422660

Mariani Spedizioni s.r.l.

tel. 0544/421101

Marisped s.r.l.

tel. 0544/514011

Maritalia s.r.l.

tel. 0544/514011

Maritime services s.r.l.

tel. 0544/217333

Marittima Merzario s.p.a.

tel. 0544/436222

Marittima Ravennate s.p.a.

tel. 0544/61526

Martini Vittorio s.r.l.

tel. 0544/531555

Mauro Giuseppe e Giovanni

tel. 0544/37188

Mazzotti Franco s.r.l.

tel. 0544/436477

Nadep s.r.l.

tel. 0544/436355

Navenna

tel. 0544/420430

Novamar s.r.l.

tel. 0544/452869

Olympia di Navigazione s.r.l.

tel. 0544/423505

O.T.G. s.r.l. Shipping Services

tel. 0544/436888

Overseas s.r.l.

tel. 0544/590533

Pacorini Ravenna s.r.l.

tel. 0544/62027

Ra.Mar s.r.l.

tel. 0544/436500

Raship s.r.l.

tel. 0544/423298

Ravenna Cargo s.r.l.

tel. 0544/436811

Righi Gianfranco s.r.l.

tel. 0544/436571

Riparbelli & C. s.r.l.

tel. 0544/452859

S.A.I.M.A. s.p.a.

tel. 0544/35103

Seamond Italia s.r.l.

tel. 0544/422333

Seaways s.r.l.

tel. 0544/590500

Sermaco International s.r.l.

tel. 0544/420132

Setramar s.p.a.

tel. 0544/436303

Setrasped s.p.a.

tel. 0544/436178

Sfacs s.r.l.

tel. 0544/590590

S.I.A.M. Ravenna s.r.l.

tel. 0544/423966

Sitris Adriatica s.r.l.

tel. 0544/422448

Soc. gen. di sorveglianza s.p.a.

tel. 0544/432222

Speditrans

tel. 0544/436077

Spedizioni Romagna s.r.l.

tel. 0544/451363

Spedra s.r.l.

tel. 0544/436401

Spersenor s.r.l.

tel. 0544/423600

Raffaele Turchi

tel. 0544/212417

Tra.Ma.Co. s.r.l.

tel. 0544/422613

Viglienzona Adriatica s.p.a.

tel. 0544/422242

Walmas cointainer service

tel. 0544/436662

ITAZOV SERVICES

SERVIZIO DI LINEA ITALIA - MAR NERO

(con navi di bandiera italiana)

PARTENZE QUINDICINALI per

- ODESSA (Ukraina)
- BERDJANS (Ukraina)
- POTI (Georgia)
- MARIUPOL (Ukraina)
- COSTANZA (Romania)
- TAGANROG (Russia)

Si rilasciano polizze dirette
per tutte le destinazioni interne ex URSS

Per informazioni, noli, prenotazioni rivolgersi a:

ITAZOV SERVICES S.r.l.

48100 RAVENNA - Via Trieste, 322

Tel. 0544/436083 - Fax 0544/436088 - Tlx 550136

SPECIAL TRANSADRIA '95

RIJEKA 27-29 March 1995

More collaboration among Adriatic ports

The city of Rijeka will be hosting the tenth Transadria event, from 27 to 29 March. The following article - taken from the paper which Giovanni Cavaliere, President of the Permanent Maritime Commission of the Ravenna Chamber of Commerce, will be giving during the conference - considers the strategies which the Port of Ravenna and other Upper Adriatic ports could follow in order to increase traffic.

On paper the range of industrial areas and traffic which could potentially gravitate towards the Upper Adriatic looks wide enough, and the distances from the Transadria ports are more than competitive. The area referred to is also important in terms of population concentration and primary activities. In fact the Transadria ports - although perhaps one or two are too close to each other - are located more or less near the neck of an imaginary funnel collecting the traffic rooted in the largest Italian industrial basin and beyond the Alps in Bavaria, in Austria and Hungary and of course in the main Slovenian and Croatian industrial concentrations.

At present this funnel isn't as deep as it should be, being cut off at too short distances from the base port. Moreover, there's an almost complete lack of lateral connexions (intermodal combinations). So our main problem is one of pushing as far as possible to the North, East and West. This wouldn't be feasible without an efficient network of integrated intermodal transportation and a complete fully comprehensive door-to-door service in common. It seems clear to me that it would be hard, not to say impossible, to achieve the above goals in a situation of poten-

tially ruinous and reckless internal competition between the Transadria ports. So we must collaborate.

Ravenna is the most distant port, standing as it does at the southern limits of Transadria and being almost a link between the Upper and Middle Adriatic. Ravenna is ready to look into all possible forms of complementarity, collaboration and integration with its fellow ports that might bring real, concrete benefits to the parties concerned. Ravenna's location may be considered distant by the port community gathered together under Transadria, but on the other hand it is central with regard to the Po Valley and Central Italy. As a result of this location it could play a key pivot role between the Upper Adriatic range and the heart of Italian traffic.

If we are to face the fierce competition we must set up an ad hoc discussion and negotiating table in order to identify rapidly where and how we might organize an efficient instrument of commercial and logistic penetration of the markets which history, logic, reality, nature and economic factors should be directing first and foremost towards our ports. In this way we will arrive at the collaboration and integration that all of us have always desired.



MODERN STRUCTURES AND A TOP CLASS LOGISTIC SYSTEM

An avant-garde port

Eight kilometres of quays with modern technological equipment for loading and unloading, 700 thousand square metres of yard space for goods storage, another 460 thousand for containers and rolling stock, plus warehouses, tanks, cranes, suction towers, mechanical lifting plant and a computerized system that guarantees continuous monitoring of port activities and therefore considerable cost containment.

This is the picture of the Port of Ravenna, an avant-garde structure in continuous expansion with regard both to

the areas still available around the port and to the road and rail infrastructures. The port terminals are in fact connected by rail to the national railroad network.

Confirmation of the high competitiveness of the Port of Ravenna is supplied by the balance of 1994 traffic.

Goods handled amounted to nearly 18 million tonnes, a 10.7% increase over the preceding year.

Overall goods unloaded reached a record 15.474.819 tonnes, a credit balance of 1.913.445 tonnes (+14.1%) over last year and of 1.497.635 tonnes

(+10.7%) with respect to 1992. Various types of goods, with the exception of crude oil and aromatic oils, contributed to the 11% increase in petroleum products. Dry cargoes showed 20.1% growth, the only negative trend being foodstuffs (-1.9%) and solid chemical products (-71.6%).

Cargoes loaded amounted to an overall 2.515.100 tonnes, a drop of 179.138 tonnes (-6.6%) compared to 1993 and 345.476 tonnes (-12.1%) compared to 1992. This falling off concerned various types of goods excep-

ting petroleum products, liquid chemical products, timber and non metalliferous products.

The Ravenna-Catania coastal line, with the two new ferries "Espresso Catania" and "Espresso Ravenna", has given optimum results both in terms of trailers carried (+80.3%) and goods tonnage (+81.5%).

As far as TEU container traffic is concerned, the Sapir and Setramar terminals handled 180.966, an increase of 6.1% over the preceding year's traffic which was 170.609 TEU's, and 15.2% over that of 1992 which totalled 157.075.

SPECIALE TRANSADRIA '95

RIECA 27-29 Marzo 1995

Più collaborazione tra scali adriatici

La città di Rijeka ospita dal 27 al 29 marzo la decima edizione di Transadria. L'articolo che segue - tratto dalla relazione che Giovanni Cavalieri, presidente della Commissione Permanente Marittima della Camera di Commercio di Ravenna, illustrerà durante la conferenza - si sofferma sulle strategie che il porto di Ravenna e gli altri scali dell'Alto Adriatico possono attuare per aumentare il volume dei traffici.

Sulla carta il ventaglio delle aree industriali e dei traffici che potrebbero potenzialmente gravitare sull'Alto Adriatico, sembra sufficientemente ampio e le distanze dai porti di Transadria sono più che competitive. Anche in termini di concentrazione di popolazione e di attività primarie, l'area cui ci riferiamo è di tutto rispetto.

Infatti i porti di Transadria - benché forse troppo ravvicinati tra loro almeno per alcune coppie - si trovano grosso modo collocati in prossimità del collo di un ideale imbuto collettore di traffico che affonda le sue radici nel più grande bacino industriale italiano e d'oltralpe: nella Baviera, nell'area austriaca ed ungherese, oltre che naturalmente nelle maggiori concentrazioni industriali slovene e croate. Questo imbuto è oggi troppo poco profondo, troncato com'è a distanze troppo brevi dal porto base di riferimento. Inoltre è praticamente privo di collegamenti laterali (combinazioni intermodali). Il nostro problema principale è perciò quello di spingerci quanto più possibile a Nord, ad Est e ad Ovest. Ciò non sarebbe realizzabile senza una efficiente rete di trasporti intermodali integrati e un'offerta globale, comune ed onnicomprensiva, di servizio porta-a-porta. Mi sembra evidente che sarebbe difficile, per non dire impossibile, realizzare quanto so-

pra in presenza di una potenzialmente rovinosa e sfrenata concorrenza tra i porti di Transadria. Dobbiamo perciò collaborare. Ravenna, che è il porto estremo, posto come è alla frontiera meridionale di Transadria, quasi una giuntura tra l'Alto e il Medio Adriatico italiano, è pronta ad esaminare con gli altri porti amici ogni possibile forma di complementarietà, collaborazione, eventuale integrazione, dalle quali possano derivare reali e concreti benefici per le parti interessate. Se la posizione di Ravenna può essere considerata estrema per la comunità portuale riunita in Transadria, è invece centrale rispetto alla Padania e al Centro Italia. Potrebbe, in virtù della sua peculiare posizione, svolgere quindi un opportuno ruolo di cerniera tra il range Alto Adriatico ed il cuore del traffico italiano. Per fronteggiare l'agguerrita concorrenza dobbiamo aprire un idoneo tavolo di discussione e negoziato, per cercare di identificare rapidamente dove e come possiamo mettere in piedi un efficace strumento di penetrazione commerciale e logistica nei mercati che storia, logica, realtà, natura, fattori economici, dovrebbero orientare prioritariamente verso i nostri porti, per realizzare finalmente nei fatti quella collaborazione ed integrazione da noi tutti da sempre auspicata.



MODERNE STRUTTURE E UN SISTEMA LOGISTICO DI PRIMO LIVELLO Un porto all'avanguardia

Otto chilometri di banchine attrezzate con moderne tecnologie per imbarco e sbarco, 700 mila metri quadrati di piazzali per il deposito merci, altri 460 mila per container e rotabili, più magazzini, serbatoi, gru, torri d'aspirazione, impianti di sollevamento meccanico, un sistema informatico che garantisce un continuo monitoraggio dell'attività portuale consentendo così un considerevole contenimento dei costi. Questa è la fotografia del porto di Ravenna, una struttura all'avanguardia, in continua espansione sia per quanto riguarda le aree ancora disponibili nel perimetro portuale, sia per

quanto riguarda le infrastrutture viarie, stradali e ferroviarie. I terminal portuali sono infatti collegati attraverso binari alla rete ferroviaria nazionale. Una conferma dell'elevata competitività del porto di Ravenna viene dal bilancio dei traffici del 1994. Le merci movimentate hanno sfiorato i 18 milioni di tonnellate con un incremento del 10,7% rispetto all'anno precedente. L'insieme delle merci sbarcate ha raggiunto la quota record di 15.474.819 tonnellate con un saldo attivo di 1.913.445 tonnellate (+14,1%) sullo scorso anno e di 1.497.635 tonnellate (+10,7%) rispetto al 1992. All'aumento dell'11%

dei prodotti petroliferi hanno contribuito le varie voci merceologiche fatta eccezione per il petrolio greggio e gli oli aromatici. Nel comparto dei traffici a carico secco, cresciuto del 20,1%, sono apparsi in controtendenza soltanto le derrate alimentari (-1,9%) e i prodotti chimici solidi (-71,6%). L'attività di imbarco ha registrato complessivamente 2.515.100 tonnellate ed ha subito un calo di 179.138 tonnellate (-6,6%) nei confronti del 1993 e di 345.476 tonnellate (-12,1%) rispetto al 1992. La flessione ha riguardato i diversi gruppi merceologici fatta eccezione per i prodotti petroliferi, i prodotti chimici li-

quidi, il legname e i prodotti non metalliferi. La linea di cabotaggio Ravenna-Catania, potenziata con l'entrata in servizio di due nuovi traghetti "Espresso Catania" e "Espresso Ravenna", ha dato ottimi risultati sia in termini di trailer trasportati (+80,3%) sia per il tonnellaggio delle merci (+81,5%). Per quanto riguarda il traffico container in Teu nei terminali Sapir e Setramar sono stati smistati 180.966 Teu con un incremento del 6,1% nei confronti dell'anno precedente, il cui movimento era stato di 170.609 Teu, e del 15,2% sul 1992 che aveva registrato un totale di 157.075 Teu.